

ECCELLENZA/PLAYOFF Contro il Torgiano i ragazzi di Tobia condannati a vincere

Bastia, spalle al muro

Armando Lillocci
Bastia

Probabilità di accedere alla finale 50 e 50 ciascuno, ha affermato Giampiero Ortolani domenica scorsa al 90° del match di andata terminato a reti inviolate. Una previsione, quella del tecnico gialloblù, dettata più dalla diplomazia che dalla sincerità, poiché a far pendere il pronostico dalla parte della squadra del presidente Spaccini ci sono il fattore campo, la possibilità di fare affidamento anche su un qualsiasi risultato di parità, la migliore qualità dell'organico certificata da un campionato giocato da stella di prima grandezza, il Bastia è consapevole delle difficoltà e sa che occorrerà un'autentica impresa per sovvertire il pronostico e riuscire a violare per la seconda volta in questa stagione il comunale Braca di Torgiano. Claudio Tobia conta molto sul fatto che le dimensioni leggermente ridotte del campo di gioco possano spostare il duello dal centrocampo all'interno delle aree di rigore dove il rapporto di forze non è certo sfavorevole ai suoi giocatori. Il tecnico biancorosso ovviamente alla squalifica di Pas-



setti riproponendo Ivan Belcastro a fianco di Marco Romoli e farà posto al rientrante Panzolini mandando in panchina Ricciarelli. Il suo cruccio maggiore è comunque legato alle condizioni fisiche di Giuliano Cioci, ancora alle prese con i postumi di un problema muscolare mai completamente risolto. Se il nullacrino bomber dovesse dare forfait ci sarebbe spazio per Ubaldo che andrebbe a operare sulla fascia sinistra dirottando al centro dell'attacco Angelo Biagini. Nessun

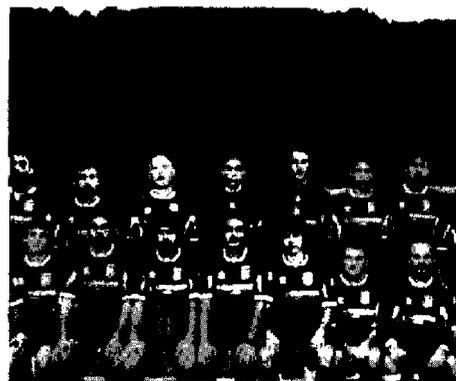
Il Bastia che affronterà fuori casa la formazione del Torgiano

problema di formazione per Ortolani che dovrebbe confermare l'undici che tanto lo ha soddisfatto nella gara di andata. Unico nodo da sciogliere l'assegnazione della maglia numero 11 in ballottaggio tra una punta pura come Pellegrini o un tornante di fascia come Caporali che potrebbe assicurarli una migliore copertura. **Arbitro** Luigi Ragonesi di Perugia.

ECCELLENZA/PLAYOFF Col Deruta basta il pari
Todi vede la finale

BASTIA - Si riparte dallo scialbo 0-0 di domenica scorsa, frutto di esasperato tatticismo e di eccessiva prudenza soprattutto da parte del Deruta che non ha saputo sfruttare il fattore campo e che si presenta al Franco Martelli con l'imperativo categorico di dover vincere a tutti i costi.

Gettata alle ortiche la calcolatrice, sgombrata la mente da qualsiasi ragionamento, ai ragazzi allenati da Valeriano Recchi non rimane che vestire gli abiti della battaglia e gettarsi immediatamente nella mischia per chiudere la stagione, nella peggiore delle ipotesi, quantomeno con la coscienza a posto di aver giocato ogni carta a disposizione. Meno complicato il compito dei tudenti del presidente Aisa i quali hanno ormai la qualificazione alla finale a portata di mano servita su un piatto d'argento. Fabrizio Ciucarelli non dovrà inventare assolutamente niente, gli basterà chiedere ai suoi di giocare nel modo a loro più congeniale che è quello di aspettare l'avanzata degli avversari



Il Deruta che giocherà in trasferta contro il Todi

per colpirla con la micidiale arma del contropiede di cui il fantasista Pero Nullo e il bomber Papatolo sono inimitabili esecutori. A spingere verso la meta i padroni di casa c'è anche la forte convinzione della società di avere le carte in regola per conquistare, seppure attraverso la trafila degli spreggi, la promozione in Serie D. Sull'altro fronte invece non giungerebbe del tutto sgradito un rompete le righe che porrebbe fine a un'annata caratte-

zzata da poche soddisfazioni.

Probabili formazioni:
Todi: Formica, Storti, Babusci, Menichetti, Brozzetti, Luzi, Pesce, Moscatello, Papatolo, Pero Nullo, Scarano, All. Ciucarelli.
Deruta: Cuccagna, Vergaini, Baldassarri, Bartolo, Poggiani, Zanchi, Pimpomi, Trollini, Marinacci, Mercuri, De Luca, All. Recchi.
Arbitro Fabrizio Stentella di Terni.

Ar. Lil.

ECCELLENZA/PLAYOUT La squadra di Massimo Roscini con l'obbligo di fare la partita

Cannara e Tiberis, in campo per la salvezza

PERUGIA - Per i ragazzi di Cannara e Tiberis si prospetta il più fondamentale dei match, in cui si giocano la permanenza nella stessa serie. L'undici di Mancini è reduce dalla brutta sconfitta subita contro il Castel Rigone ai rigori, che gli ha sottratto la salvezza, scaraventandolo nell'arena dei play-out. Ma per Speziali e il resto della compagnia non c'è più tempo per le recriminazioni ora che tutte le loro attenzioni dovranno essere rivolte a quest'ultimo scontro. Di fronte alla Tiberis, nel cammino verso la salvezza, c'è il Cannara, che, sebbene abbia zoppicato per tutto il campionato, si propone di giocare fino alla fine tutte le sue carte. Anche gli uomini di mister Roscini hanno chiuso il campionato in modo negativo, puniti da una pesante rete di Bonfigli nella gara contro il Semonte, ma, a partire da questa domeni-

ca casalinga, dovranno dimenticare i dubbi e le incertezze che li hanno penalizzati nel corso della stagione. La Tiberis, potendo contare su un gruppo più concreto e la possibilità di giocare il ritorno in casa, parte forse come la favorita, ma di fronte c'è pur sempre una squadra che non ha più nulla da perdere e molto da guadagnare e che, in più di un'occasione, ha saputo sfruttare al meglio le sue potenzialità, giocando spesso brutti tiri ad avversari ritenuti, sulla carta, a loro superiori. Sarà quindi una vera e propria battaglia, aperta e tutta da giocare, perché lo spettro della retrocessione è in grado di far emergere da ogni squadra energie e stimoli magari inaspettati e sopiti nel corso di tutto il campionato.

Arbitro Riccardo Neri di Terni.

Andrea Tavani

ECCELLENZA

Paolo Valori nuovo allenatore del Trestina

TRESTINA - Paolo Valori è il nuovo allenatore del Trestina, ieri l'ufficialità della notizia. Valori, che si è detto soddisfatto per l'intesa raggiunta con il club, ha anche ammesso di essere stato contattato dal Città di Castello, ma di aver poi preferito mettersi a disposizione del Trestina in virtù di un programma a lui più congeniale.

ECCELLENZA/PLAYOUT Mister Rocco vuole congedarsi da suoi con un'altra impresa

Gabelletta e Pretola scendono nell'arena

PERUGIA - Ave morituri te salutant! Questo era il saluto con cui erano soliti accomiarsi i gladiatori prima di affrontare nell'arena uno scontro che avrebbe visto la salvezza di uno a scapito dell'altro. L'arena si trasforma oggi in un campo di calcio e i gladiatori che si affronteranno sul terreno di gioco saranno ben ventidue. Infatti Gabelletta e Pretola sono chiamati a cimentarsi in questi turni di play-out per la permanenza nel campionato umbro di Eccellenza, dove per il perdente l'unico gua-

gno delle sue fatiche sarà la retrocessione. Gli uomini di Famoso, nell'ultima di campionato, hanno sfiorato l'impresa nella trasferta contro la Tiberis grazie al gol di Nori, ma il pareggio della squadra di casa, maturato nei minuti finali di gara, li ha riportati con i piedi a terra nel mezzo della lotta per la sopravvivenza. Mister Rocco e il suo Pretola sono invece reduci dalla vittoria ottenuta sul campo di Bastia, grazie soprattutto all'autogol che la squadra ospitante si è inflitta nei primi minuti di

gara, ma la fortuna nel gioco del calcio è una componente fondamentale quanto le altre e l'ottimismo generato da una vittoria può trasformarsi in una marcia in più per i ragazzi in campo. Entrambe le formazioni non hanno brillato per i loro risultati nel corso della stagione, anche se le sconfitte subite non sempre hanno rispecchiato il gioco che si è visto sul terreno, ma la speranza brilla ancora per entrambe le parti e la sorte, si sa, è solita arridere agli audaci. Oggi, quindi, bisognerà vedere chi tra Ga-

belletta e Pretola sarà in grado di osare di più cercando di proteggere nel migliore dei modi la propria rete, tra l'altro il caso ha voluto che le due formazioni subissero lo stesso numero di gol in campionato. L'esperienza dell'allenatore/giocatore Rocco potrebbe influenzare l'esito di questa partita, mentre i ragazzi di Famoso hanno la sfortuna di dover giocare la gara di ritorno tra mura ostili, ma l'esito ultimo appare tutt'altro che scontato. **Arbitro** Diego Di Biagio di Foligno. An. Tav.